

La "Faravelli family" dedizione totale all'hockey in line

I tre figli giocano e sono nel giro azzurro il papà patron a Monleale, la mamma aiuta

La storia/1

MAURIZIO IAPPINI
VOLPEDO

Fratelli vincenti Mara, Michela e Alberto Faravelli hanno l'hockey nel Dna

Benvenuti nella famiglia dell'hockey in line. A casa Faravelli, si respira sport 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno. In questi giorni sono state convocate per i Mondiali di Asiago (si gioca a metà giugno e con loro ci sarà anche Nicole Bonamino, giovane portiere di Casalnoceto) le sorelle Mara e Michela Faravelli, la prima nella selezione Seniores, la seconda nella Juniores. Una bella gioia per le due atlete cresciute nel Monleale, società di cui il fratello Alberto (24 anni) è uno dei pilastri e pure lui fra i papabili azzurri per i Mondiali di fine giugno.

2
girls nell'Italia
Mara è nella Nazionale Seniores, la sorella Michela invece è stata convocata con le Juniores

24
anni di Alberto
A dispetto della giovane età, il terzo fratello è una delle colonne del Monleale ed è nel giro azzurro

E poi i genitori...

A rafforzare il legame ecco papà Diego, presidente dello Sportleale Monleale, e mamma Maria Luisa (di cognome Pellizza e di nascita di Volpedo, come il pittore) che è la cronometrista delle partite dei Falchi in A1. «Tutto nacque per caso, quando Alessandro Tarantola (uno dei guru della disciplina; ndr) tenne un corso estivo a Monleale e Alberto si appassionò, seguendo il coach quando gli chiese di giocare ad Alessandria. Poi, quasi per caso, abbiamo fondato lo Sportleale e iniziato un'avventura che ha coinvolto tutti». Guai però a pensare che i discorsi in casa Faravelli siano monotematici: «In questo periodo è normale che si parli delle convocazioni di Michela e Mara, ma di solito l'hockey non è al centro della nostra vita. Ci piace seguire i ragazzi in giro per l'Italia e non è un sacrificio ma l'occasione per conoscere persone».

Un team ospitale

Spesso «casa Faravelli» a Volpedo, si trasforma in un simbolico «Bed & Breakfast» privato perché per i figli è normale ospitare amici di altre squadre o compagni di club. In uno sport nel quale l'affiatamento è importante Alberto, Michela e Mara non si risparmiano consigli e suggerimenti anche se la scuola è il primo dovere dei ragazzi, divisi tra università e liceo. Ora le convocazioni di Mara e Michela che porteranno la «Faravelli family» più volte a Roana, come spiega ancora papà Diego: «Il 2 giugno tocca Michela, che riprenderemo il 6 quando accompagneremo Mara mentre Alberto potrebbe rinunciare alla convocazione per impegni di studio». In questo viavai c'è quasi da confondersi.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI